

**VERSO LE PROVINCIALI**

Malumori di An e Npsi che chiedono chiarezza a Fi

**De Mita apre e mette  
in imbarazzo il Pdl**

**NAPOLI (i.cop.)** - Il centro destra riparte dall'apertura a **De Mita**, ma sui candidati alle Province restano scontri e incertezze. I vertici di Forza Italia hanno fatto intendere di poter accogliere a braccia aperte l'Udc (che ieri ha annunciato la nascita del gruppo in Regione, con **Carminio Mocerino** e **Salvatore Arena**), compreso quindi il leader di Nusco, che risulterebbe decisivo innanzitutto per la vittoria alle elezioni di Avellino. Su questo ieri anche il Mpa si è dichiarato disponibile al dialogo con i moderati, ma in attesa che il centro destra disegni la mappa delle candidature, inserendo anche Napoli e Salerno, restano malumori all'interno del Pdl, soprattutto tra gli uomini di Alleanza Nazionale e del Nuovo Psi, che a questo punto chiedono a Fi chiarezza sulle strategie elettorali. Lo stallo sulla scelta dei candidati è dovuto in parte proprio all'attesa di una decisione di De Mita e dell'Udc. A giorni potrebbe siglarsi l'intesa: *"La componente politica che fa capo all'onorevole De Mita ha chiaramente escluso di voler riproporre un'alleanza con il centrosinistra in vista delle prossime elezioni amministrative, aprendo chiaramente a un'intesa con il centrodestra - ha detto ieri il deputato del Mpa **Arturo Iannaccone** - È un elemento di novità nello scenario politico campano e irpino del quale non possiamo non tener conto. Tuttavia ci spenderemo per garantire l'unità della coalizione di centrodestra. Agli amici di An, che hanno esternato molte perplessità, diciamo che non basta solo dichiarare l'intenzione di volersi alleare con noi per siglare un'intesa, occorre confrontarsi e intendersi sul percorso che si vuole seguire. Tuttavia, occorre assumere un atteggiamento più fiducioso nella possibilità di far convergere i Popolari sul progetto di cambiamento".* Negli ambienti di Alleanza Nazionale, unico schie-

ramento che ad oggi si è calato in toto nel Pdl, il timore è che gli alleati del centro destra siano troppi, cosa che penalizzerebbe le aspirazioni di militanti come **Marcello Tagliatela**, da tempo inserito tra i papabili candidati a Napoli. *"Il centrodestra napoletano deve avviare una seria riflessione, non solo per decidere come e quando mandare a casa un centrosinistra ormai politicamente ed amministrativamente incapace di intendere e di volere, ma anche per un altro motivo: bisogna dare urgenti risposte ai cittadini - dice criticamente il consigliere regionale di An **Enzo Rivellini** Credo che in questa fase non sia l'ora delle manifestazioni folkloristiche, anche -se il centrosinistra meriterebbe vagonate di scarpe e scarponi, ma serve una programmazione ed un serio lavoro sui fatti concreti in modo da ridare un minimo di credibilità alla città".* I malumori si estendono poi al Nuovo Psi, il cui segretario **Gennaro Salvatore** invoca *"la condisione nel centro destra di un progetto di governo basato su un chiaro programma e sull'individuazione anticipata dei tre candidati alla presidenza delle Province".* Gli appelli sono quindi recapitati a Fi, il cui consigliere regionale **Ermanno Russo** invita a puntare *"all'alternativa di governo, evitando eccessive autocritiche".*